



Flavescenza dorata e lotta obbligatoria in Veneto: Guida pratica per il viticoltore 2023

La Flavescenza dorata è una malattia epidemica da quarantena soggetta a misure di lotta obbligatoria in tutto il territorio regionale. Ogni proprietario o conduttore di piante di vite a qualunque titolo è tenuto a rispettarne le disposizioni (Decreti Dirigenziali [n.47 del 26/05/2023](#) e [n.48 di rettifica del 29/05/2023](#)).

Cosa fare:

1- Eliminare le piante sintomatiche in vigneto

- Ispezionare accuratamente e periodicamente da maggio a ottobre tutte le piante del vigneto, in particolare quelle delle varietà più suscettibili alla FD (Chardonnay, Pinot grigio e nero, Garganega, Glera ecc.).
- Estirpare tutte le piante che manifestano i sintomi chiave della malattia anche su un solo germoglio (vedi [Guida dei Giallumi della vite in Veneto](#)). In alternativa capitozzare il tronco ed eliminare sistematicamente i polloni e i ricacci sulla ceppaia e sulla porzione restante del fusto fino al momento dell'effettivo sradicamento che va comunque eseguito entro il 31 marzo dell'anno successivo.

2- Eliminare le piante di vite abbandonate, selvatiche o inselvaticate

- Individuare la presenza di vite abbandonate, selvatiche o inselvaticate nei terreni in proprietà/conduzione ed estirparle prontamente, o distruggerne periodicamente la vegetazione in caso di impossibilità operativa di sradicarle (es. scarpate e pendii acclivi).

3- Combattere l'insetto che trasmette il fitoplasma:

- Effettuare i trattamenti obbligatori secondo le disposizioni comunicate dall'UO Fitosanitario Regionale attraverso i Bollettini settimanali di Difesa della Vite.
- Curare meticolosamente la preparazione degli interventi e la loro modalità esecutiva per massimizzarne l'efficacia. In particolare:

Prima del trattamento

- Û riordinare le masse verdi (cimare i germogli ricadenti o a terra e sfoltirli laddove sono troppo fitti e pressati dentro i fili di contenimento) per consentire che la soluzione insetticida giunga al meglio e ovunque all'interno della chioma;
- Û sfalciare o trinciare il cotico con erbe in fioritura 2-3 giorni prima dell'intervento;
- Û sospendere le operazioni di spollonatura 3 giorni prima dell'intervento;
- Û verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura di distribuzione in uso;
- Û verificare le disposizioni vigenti del Comune di appartenenza, in particolare quelle previste dai Regolamenti di Polizia Rurale e delle Aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili, laddove adottati;

In preparazione e all'atto del trattamento

- Û rispettare le prescrizioni di etichetta del prodotto da impiegare e correggere a necessità il pH e la durezza dell'acqua di soluzione;
- Û non aggiungere fungicidi o altro, se possibile; evitare in ogni caso miscele di più prodotti;
- Û trattare verso sera, o comunque nelle ore più fresche del giorno, quando si impiegano prodotti foto/termolabili come ad esempio il piretro;
- Û bagnare adeguatamente tutta la vegetazione presente da ambo i lati, compresi i polloni e i ricacci lungo il fusto se presenti, impiegando volumi di acqua superiori ai 400 lt/ettaro;

Dopo il trattamento

- Û eliminare gli eventuali polloni e i ricacci trattati dopo almeno 3-4 giorni dall'intervento;
- Û a distanza di una settimana verificare l'efficacia del trattamento con l'aiuto di un tecnico, se necessario.



Sostanze impiegabili contro *Scaphoideus titanus*, conformi alle disposizioni dei Decreti Dirigenziali n.47 del 26/05/2023 e n.48 del 29/05/2023 e al Documento tecnico ufficiale del Servizio Fitosanitario Nazionale N° 29 – Linee guida per i viticoltori ai fini del contrasto della flavescenza dorata sul territorio nazionale (aggiornamento al 7/6/2023)

SOSTANZE AMMESSE		
Tipologia	Difesa convenzionale/integrata	Difesa biologica
Insetticidi	Acetamiprid	Azadiractina
	Acrinatrina (fino al 29/06/2023)	Beauveria bassiana ATCC 74040
	Deltametrina	Olio essenziale di arancio dolce
	Etofenprox	Piretrine
	Flupyradifurone	Sali potassici di acidi grassi
	Lambda-cialotrina	
	Tau-fluvalinate	
Corroboranti	--	Caolino

SOSTANZE RACCOMANDATE IN ZONA INFESTATA		
Trattamento	Difesa convenzionale/integrata	Difesa biologica
1°	una tra quelle insetticide AMMESSE	Azadiractina, Beauveria bassiana, Piretrine
		Caolino*
2°	Acrinatrina (fino al 29/06/23), Deltametrina, Etofenprox, Lambda-cialotrina, Tau-fluvalinate	Piretrine
3°	--	Piretrine

SOSTANZE RACCOMANDATE IN ZONA CUSCINETTO		
Trattamento	Difesa convenzionale/integrata	Difesa biologica
1°	Acrinatrina (fino al 29/06/23), Deltametrina, Etofenprox, Lambda-cialotrina, Tau-fluvalinate	Piretrine
2°	--	Piretrine

* Il Caolino è una sostanza corroborante in grado di dare un contributo apprezzabile alla riduzione della popolazione L1-L2 di *Scaphoideus titanus* ed è idoneo ad integrare la strategia di difesa con prodotti fitosanitari. Il prodotto formulato deve essere esente da elementi inquinanti ai sensi del DM n. 229771 del 20 maggio 2022.

NB: Le piretrine danno risultati migliori se affiancate da un coadiuvante (es. Sorbitan mono oleato etossilato)

Prodotti fitosanitari destinati agli utilizzatori non professionali

I viticoltori che non sono in possesso del "patentino", ossia del "certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari", possono reperire e impiegare solamente prodotti che riportano in etichetta la dicitura «Prodotto fitosanitario destinato agli utilizzatori non professionali» (PFnPE) mentre possono liberamente impiegare il Caolino.

Sono attualmente disponibili sul mercato dei prodotti fitosanitari PFnPE a base di Acetamiprid, Azadiractina, Deltametrina, Flupyradifurone, Piretrine e Sali potassici degli acidi grassi (dati BDF srl - Banca dati fitofarmaci, agg. BDF del 22/05/2023)